

Russula flavispora

Bruno Brizzi
Museo di Storia Naturale di Rosignano
Via Eduardo De Filippo 6, 57016 Rosignano M.mo (LI)
e-mail: bruno.brizzi50@gmail.com

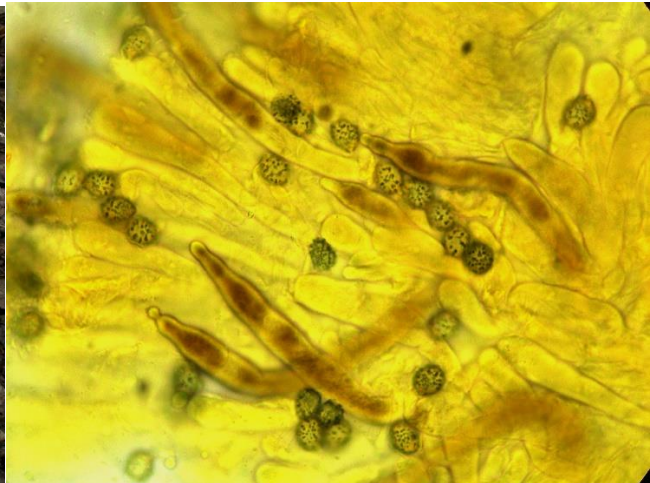
Russula flavispora Blum ex Romagnesi

Questa russula, è caratterizzata morfologicamente da dimensioni medio grandi, assenza di pigmenti, e portamento tipicamente lattarioide, tanto che sul terreno si può facilmente scambiare con un lattario della sezione *Albati*. Il cappello è di forma piuttosto irregolare, lobato, gibboso, e a pieno sviluppo assume un aspetto tipicamente imbutiforme. La sua superficie è asciutta, feltrata, opaca, di colore bianco avorio con zone crema, a volte maculata di ocre. Il margine è acuto e privo di scanalature e il suo diametro varia dai 7 ai 12 cm. Le lamelle sono strette, adnate, mediamente fitte, arcuate, con profilo un po' ondulato; sono frammiste a numerose lamellule e presentano un filo intero e concolore alle facce; negli esemplari immaturi sono di colore biancastro, ma diventano gialline quando il fungo raggiunge il suo completo sviluppo. Il gambo è robusto, molto sodo e compatto, a sezione irregolare, gibboso, rugoloso sotto le lamelle, e un po' panciuto, con la base attenuata e a volte anfrattuosa. Il colore è bianco con eventuali macchie di ruggine alla base. La carne è compatta e fragile, bianca con sfumature ocracee dopo esposizione all'aria. Il suo odore è complesso, molto forte, un po' come di salmastro con effluvi di *scleroderma*. Il sapore è bruciante in ogni parte. Le reazioni macrochimiche si manifestano con un colore rosa arancio a contatto del solfato ferroso, un bruno vinoso con il fenolo e un blu rapido e intenso con la tintura di Guaiaco. Il colore della sporata è giallo grado IV b C.R. Dal punto di vista microscopico si possono osservare le spore ovoidali di medie dimensioni ($7,90\sigma \pm 0,63 \times 5,91 \sigma \pm 0,47$) μm provviste di verruche mediamente sporgenti isolate o collegate da connessioni che vanno a formare piccole creste. La plaga soprailare è debolmente amiloide. I basidi sono di medie dimensioni, leggermente clavati, tetrasporici e attornati da numerosi pleurocistidi profondamente impiantati nel subimenio.

L'analisi dell'*epicutis* evidenzia la presenza di peli banali e sottili frammisti a dermatocistidi unicellulari.



Esemplari in habitat



Spore e pleurocistidi

Russula flavispora si configura come specie alquanto rara rinvenuta finora sempre sotto latifoglie in zone piuttosto umide. La raccolta da cui è stata rilevata questa descrizione sommaria è stata effettuata nel parco di Montioni presso Suvereto (LI) il 15/10/2005 in un bosco misto di latifoglie con prevalenza di querce e sottobosco tipico della zona mediterranea su terreno molto umido. Exsiccata nell'erbario del Museo di Storia Naturale di Rosignano.

Seguendo la sistematica proposta da M. Sarnari, *Russula flavispora* si inserisce nel sottogenere *Compactae* (Fries) Bon sezione *Lactarioides* (Bataille) Konrad & Maublanc (*Plorantinae* Romagnesi).

La determinazione del fungo risulta facile già sul terreno a causa della sua forte caratterizzazione a livello organolettico. Infatti l'odore e soprattutto il sapore molto acre in ogni sua parte ci indirizzano immediatamente verso questa specie. Un'ulteriore conferma viene poi dal colore del deposito sporale che si presenta di un giallo deciso, caso unico nell'ambito della sezione di appartenenza.

Russula pallidospora, molto più comune nella zona, si riconosce per le lamelle colorate già nel fungo immaturo, per il sapore non acre ma astringente, e per la sporata crema. Le altre specie della Sezione *Lactarioides* comuni in zona mediterranea (*R. delica*, *R. chloroides* con tutte le loro molteplici forme e varietà) producono un deposito sporale bianco o crema molto chiaro.

Bibliografia

BON. M., 1988. *Champignons d'Europe Occidentale*.

COURTECUISSÉ R.&B.DUHEM, 1994. *Guide des Champignons de France et d'Europe*.

GALLI R., 1996. *Le Russule*.

MARCHAND A., 1977. *Champignons du Nord et du Midi – Tome 5 – Les Russules*

MOSER M., 1980. *Guida alla determinazione dei funghi*.

ROMAGNESI H., 1967. *Les Russules d'Europe et d'Afrique du Nord*

SARNARI M., 1998. *Monografia illustrata del genere Russula in Europa. – Tomo Primo*

AA.VV., 2021. *Funghi in Toscana*.